

COMUNICATO AFAM DEL 27 LUGLIO 2022

Sottoscritto in via definitiva il Contratto Collettivo Integrativo 2021-2022

Facendo seguito alla nostra nota del 21 luglio con la quale si sollecitava un autorevole intervento del Ministro dell'Università e della Ricerca per concludere celermente la procedura di certificazione della Pre Intesa del CCI siglato il 1° febbraio scorso, si comunica che in data odierna finalmente è stato firmato in via definitiva il Contratto Collettivo Integrativo Nazionale 2021-2022, senza alcuna modifica rispetto al testo concordato. È un risultato significativo se si considera il ritardo dei rinnovi degli anni precedenti.

Il testo dell'Accordo, che diffonderemo appena sarà siglato da tutti i rappresentati delle OO.SS., prevede le seguenti novità:

1. chiarisce che tutte le risorse confluiscono sul Fondo di Istituto e sono oggetto di contrattazione secondo le previsioni dell'art. 97, comma 3 - lett. b), del CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018, ma non concorrono al limite del fondo, secondo l'orientamento espresso nel parere del Mef reso il 29 novembre scorso. Quindi tutte le risorse provenienti dalla capacità attrattiva delle singole Istituzioni, a cominciare dai finanziamenti dei progetti europei, sono svincolate dal limite del fondo e potranno essere erogate superando il tetto dei compensi, secondo quanto previsto dal Contratto Integrativo Nazionale per le diverse attività aggiuntive rispetto a quelle istituzionali;

2. riguardo al regolamento per l'attribuzione degli incarichi per la didattica aggiuntiva dei docenti, la relativa adozione resta nelle competenze del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Accademico, tuttavia seguendo determinati parametri, quali ad esempio: *il coordinamento delle attività didattiche andrà affidato, ove presenti, ai responsabili delle strutture didattiche di cui al d.P.R. 212/2005 e il coordinamento di ciascun progetto di ricerca e di produzione artistica è affidato al/i docente/i proponente/i il progetto medesimo, ove presente/i.*

3. la possibilità da parte della contrattazione collettiva integrativa di derogare ai limiti dei compensi per le diverse attività compatibilmente con le disponibilità di bilancio delle singole Istituzioni.

4. è stato riformulato l'istituto del conto terzi in analogia a quanto in generale previsto per l'Università.

5. è stato esplicitato che i compensi corrisposti a qualsiasi titolo a ciascun lavoratore costituiscono oggetto di analitica informativa successiva alle RSU e alle Organizzazioni Sindacali di Istituto, fermo restando il rispetto degli obblighi previsti in materia di privacy.

Si conclude positivamente, quindi, una vicenda francamente non più tollerabile che rischiava di privare le lavoratrici e i lavoratori AFAM di nuove opportunità per le quali è stato massimo l'impegno della nostra Federazione.

Cordialmente.

LA SEGRETERIA NAZIONALE